



REPUBBLICA ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

Sede: Loc. Prabi - 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220  
segr.ic.arco@scuole.provincia.tn.it - ic.arco@pec.provincia.tn.it - sito internet: www.icarco.edu.it

# DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI REGOLAMENTO

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 16 in data 17 giugno 2025  
Approvato dal Consiglio dell'Istituzione con delibera n. 14 in data 17 dicembre 2025

INDICE	
Art. 1	<i>Finalità</i>
Art. 2	<i>Diritti fondamentali delle studentesse e degli studenti</i>
Art. 3	<i>Doveri fondamentali degli studenti</i>
Art. 4	<i>Doveri dell'Istituzione scolastica</i>
Art. 5	<i>Comportamento che le studentesse e gli studenti devono assumere nel tempo scuola</i>
Art. 6	<i>Sanzioni per le studentesse e gli studenti della SP</i>
Art. 7	<i>Mancanze disciplinari e relative sanzioni per le studentesse e gli studenti della SSPG</i>
Art. 8	<i>Criteri generali per l'irrogazione delle sanzioni</i>
Art. 9	<i>Impugnazione ed organo di garanzia</i>
Art. 10	<i>Patto educativo di corresponsabilità</i>
Art. 11	<i>Norma di rinvio</i>
	<i>Allegati</i>
All. 1	<i>Comportamento che le studentesse e gli studenti della scuola primaria devono assumere nel tempo scuola</i>
All. 2	<i>Comportamento che le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado devono assumere nel tempo scuola</i>
All. 3	<i>Patto educativo di corresponsabilità</i>

## **Art. 1 Finalità**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità delle/dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2. I diritti e i doveri degli studenti e il loro esercizio e rispetto rappresentano un valore pedagogico in sé e costituiscono un momento essenziale per la crescita personale, l'apprendimento delle regole fondamentali del vivere sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva.
3. Il Consiglio dell'Istituzione con il presente Regolamento disciplina i diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

## **Art. 2. Diritti fondamentali delle studentesse e degli studenti**

1. Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto:
  - a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni, idoneo a consentire loro la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
  - b) ad una formazione che tenga conto della loro identità, delle loro attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curricolo maggiormente centrato sulla/sul minore e sui suoi bisogni.
  - c) ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
  - d) a un orientamento all'interno delle discipline, così che possano conoscere se stesse/i e le proprie propensioni, aiutate/i da una valutazione che rispetti il valore formativo delle discipline stesse;
  - e) ad essere informati in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte e in generale a tutto ciò che può costituire per loro interesse;
  - f) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
  - g) alla privacy e alla sicurezza.

## **Art. 3 Doveri fondamentali degli studenti**

1. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di:
  - a) mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
  - b) rispettare tutte le persone che operano nella comunità scolastica e di usare un linguaggio corretto e controllato;
  - c) frequentare regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola attraverso una partecipazione attiva e coinvolta;
  - d) impegnarsi regolarmente nello studio al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'Istituzione, rispettando consegne e scadenze assegnate dal personale docente;

- e) osservare tutte le disposizioni organizzative previste dai regolamenti interni, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione;
- g) a collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo, anche differenziando correttamente i rifiuti, garantendo ordine e pulizia nelle aule, nei bagni e negli spazi comuni.

#### **Art. 4 Doveri dell'Istituzione scolastica**

1. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità, caratterizzato da un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative del curricolo;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di fragilità e di svantaggio, percorsi di prevenzione della dispersione scolastica, nonché azioni volte al potenziamento e ampliamento delle conoscenze per favorire l'eccellenza;
  - d) la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
  - e) iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti di origine stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
  - f) servizi di sostegno e di assistenza psicologica e promozione della salute e del benessere;
  - g) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
  - h) la tutela della riservatezza individuale e il rispetto dei regolamenti in materia di protezione dei dati personali;
  - i) una comunicazione corretta e trasparente con le famiglie.

#### **Art. 5 Comportamento che le studentesse e gli studenti devono assumere nel tempo scuola**

Con documenti dedicati ([allegati 1 e 2](#)) sono disciplinati i comportamenti che le studentesse e gli studenti devono assumere nel contesto scolastico e in occasione di iniziative integrative del curricolo, uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione.

#### **Art. 6 Sanzioni per le studentesse e gli studenti della scuola primaria**

1. Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti, al fine della individuazione e irrogazione delle sanzioni, è necessario porre particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare, in modo da accompagnare lo sviluppo nella/nel bambina/o della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestata e non lesiva della personalità degli altri soggetti.
2. Nell'irrogazione dei provvedimenti saranno prese in particolare considerazione le caratteristiche di ogni studentessa/studente, anche in relazione alla presenza di bisogni educativi speciali, sentiti anche i referenti inclusione.
3. A seguito della rilevazione di eventuali mancanze, le/i docenti utilizzeranno le seguenti modalità, poste secondo un ordine di gravità:
  - a. richiamo orale da parte della/del docente;
  - b. informata la famiglia, promozione di attività didattiche che inducano alla riflessione sui comportamenti, anche mediante attività a favore della comunità scolastica;
  - c. richiamo scritto sul diario personale da parte della/del docente con firma dei genitori;

- d. colloquio con i genitori o con i responsabili della/del minore;
  - e. pubblicazione nota sul registro elettronico, sentito il dirigente scolastico;
  - f. lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il Consiglio di classe.
4. Nella rilevazione delle eventuali mancanze, i docenti valuteranno la responsabilità individuale dell'alunno, non cominando di norma sanzioni disciplinari collettive.
  5. Comportamento e profitto sono ambiti separati, i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.

**Art. 7 Mancanze disciplinari e relative sanzioni per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado**

1. Al fine di assicurare il rispetto dei doveri e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, il presente *Regolamento* individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari delle studentesse e degli studenti, le relative sanzioni, gli organi competenti alla contestazione e all'irrogazione e il procedimento relativi, nel rispetto dei seguenti principi generali:
  - a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, essi tendono, attraverso la riflessione, al rafforzamento del senso di responsabilità e sono finalizzati ad accompagnare lo sviluppo nella studentessa e nello studente della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica;
  - b) la responsabilità disciplinare è personale;
  - c) in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestata e non lesiva della personalità degli altri soggetti;
  - d) comportamento e profitto sono ambiti separati, i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.
2. Il presente Regolamento individua le infrazioni e le relative sanzioni tenendo conto:
  - a) del criterio di gradualità e proporzionalità della sanzione in relazione alla gravità dell'infrazione;
  - b) del criterio della temporaneità della sanzione, che in ogni caso non potrà andare oltre la sospensione fino a 15 giorni dalla frequenza della scuola; è fatta salva la possibilità di derogare eventualmente a tale limite nel caso di condanne per reati penali o di pericolo reale per le persone che frequentano l'istituzione. La sospensione dalle lezioni è decisa dal Consiglio di classe fino a un massimo di 15 giorni. Per provvedimenti superiori ai 15 giorni, la decisione viene presa dal Consiglio dell'Istituzione;
  - c) del criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione (il singolo docente, il consiglio di classe, il dirigente dell'istituzione, il consiglio dell'istituzione);
  - d) che allo studente va sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di assumere decisioni.
3. Le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto ai genitori degli studenti sanzionati titolari della potestà genitoriale o agli adulti esercenti la responsabilità genitoriale. Il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola o di sospensione dalle lezioni/attività è formalizzato dal dirigente scolastico.
4. Nelle tabelle di seguito riportate vengono individuati:
  - a) i comportamenti degli studenti che comportano mancanze disciplinari;
  - b) le sanzioni disciplinari corrispondenti in ordine di gravità;
  - c) i soggetti competenti ad irrogarle;
  - d) le indicazioni relative al procedimento.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI MANTENERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO E COERENTE CON I PRINCIPI CHE INFORMANO LA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA			
LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI RISPETTARE TUTTE LE PERSONE CHE OPERANO NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E DI USARE UN LINGUAGGIO CORRETTO E CONTROLLATO			
Mancanze disciplinari	Sanzione	Soggetto competente/ Organo competente	Indicazioni relative al procedimento disciplinare
<b>Mancanza di rispetto e offesa delle persone della scuola (uso di linguaggi volgari, atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei compagni)</b>	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Sospensione della ricreazione con i compagni di classe	Singolo docente	Prima di irrogare la sanzione il docente concorda le modalità di svolgimento della vigilanza con altro docente, collaboratore scolastico o collaboratore del dirigente
	Annotazione sul registro elettronico	Singolo docente	
	Nota disciplinare sul registro elettronico	Singolo docente	
<b>Reiterarsi dei casi sopra descritti e mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (derisione, scherzi pesanti, insulti, volgarità) e/o del personale della scuola</b>	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del Consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	
<b>Comportamenti e atteggiamenti che violano i principi democratici (mancato rispetto delle culture e religioni diverse) Comportamenti o atteggiamenti reiterati, di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche Comportamenti lesivi della dignità delle persone e/o particolarmente gravi (ad esempio uso improprio di mani e piedi con danni a persone, aggressività verbale e scritta lesiva della dignità e dell'immagine delle persone, detenzione e/o utilizzo di oggetti che costituiscono una fonte di pericolo per sé e per gli altri)</b>	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del Consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da attività sportive, da progettualità specifiche e spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore, pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.
	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a tre giorni	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione

			<p>dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.</p> <p>Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 8.</p>
<b>Comportamento reiterato non adeguato e/o atteggiamenti reiterati di disturbo in mensa, mancanza di rispetto a cose e persone</b>	Su segnalazione del docente interessato e/o del coordinatore di classe, il Consiglio di Classe, sentito il Dirigente scolastico, valuta l'opportunità della temporanea sospensione dal servizio di ristorazione scolastica	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica la durata della sospensione dal servizio.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.</p>
<b>Utilizzo non autorizzato dei cellulari o di qualsiasi dispositivo elettronico</b>	Ritiro del dispositivo elettronico in vista o in uso e consegna dello stesso al dirigente scolastico o a un suo collaboratore. Riconsegna al/alla minore del dispositivo al termine delle attività didattiche. Nota disciplinare sul registro elettronico	Singolo docente e Dirigente scolastico o delegato	
<b>Utilizzo improprio di dispositivi elettronici durante l'attività scolastica (scatto di foto, registrazione di video o audio)</b>	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del Consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore.  Visione del contenuto a cura del Dirigente o suo delegato insieme alla famiglia del minore.  Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da attività sportive, da progettualità specifiche e spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria) o allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a tre giorni.	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni di allontanamento dalla comunità scolastica o da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.</p>
<b>LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI FREQUENTARE REGOLARMENTE LE LEZIONI E LE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLA SCUOLA ATTRAVERSO UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA E COINVOLTA</b>			

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
<b>Assenze non giustificate</b>	Ammonizione verbale. Richiamo scritto sul registro elettronico. Al secondo giorno senza giustificazione, telefonata informativa ai genitori e richiesta di giustificazione scritta	Singolo docente	
<b>Entrata in ritardo a scuola e reiterarsi dei ritardi</b>	Ammonizione verbale. Richiamo scritto sul registro elettronico	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro elettronico e telefonata informativa ai genitori	Coordinatore di classe	
<b>Ritardo nel rientro in aula al cambio dell'ora Assenze arbitrarie all'insaputa della famiglia Uscite non autorizzate dalla scuola</b>	Richiamo scritto sul registro elettronico	Singolo docente	
	Convocazione telefonica dei genitori da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore.	Coordinatore di classe, Dirigente scolastico o suo collaboratore	
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da attività sportive, da progettualità specifiche e spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.
<b>Svolgimento in classe di attività diverse da quelle previste nell'ora di lezione in corso (es. compiti di altre materie, ...) e/o l'utilizzo di strumenti/materiale non didattici (apparecchi audio, cellulari, tablet, dispositivi elettronici, carte da gioco, riviste, ecc.) non autorizzati dal docente, che impegnino lo studente in attività non attinenti alla didattica della lezione in corso Reiterate mancanze nella presentazione dei materiali occorrenti per l'attività didattica Non restituzione di temi e di prove scritte</b>	Ammonizione verbale. Richiamo scritto sul registro elettronico e telefonata informativa ai genitori o convocazione telefonica dei genitori da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore.	Singolo docente Coordinatore di classe, Dirigente scolastico o suo collaboratore	

<b>svolte in classe</b>			
<b>LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI IMPEGNARSI REGOLARMENTE NELLO STUDIO AL FINE DI POTER FRUIRE PIENAMENTE DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DALL'ISTITUZIONE, RISPETTANDO CONSEGNE E SCADENZE ASSEGNAME</b>			
<b>DAL PERSONALE DOCENTE</b>			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
<b>Inadempienza agli obblighi scolastici (compiti non eseguiti, materiale scolastico dimenticato, verifiche e comunicazioni non firmate)</b>	Richiamo verbale, eventuale assegnazione di attività riparatoria	Singolo docente	
	Annotazione sul registro elettronico, eventuale assegnazione di attività riparatoria	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro elettronico, eventuale assegnazione di attività riparatoria	Singolo docente	
<b>Reiterarsi delle suddette mancanze Alterazione documenti scolastici (falsificazione firme e/o valutazioni)</b>	Richiamo scritto sul registro elettronico, telefonata informativa ai genitori	Singolo docente	
	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.
<b>LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI OSSERVARE TUTTE LE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PREVISTE DAI REGOLAMENTI INTERNI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE PER LA SICUREZZA E PER LA TUTELA DELLA SALUTE, IN TUTTE LE SITUAZIONI, IVI COMPRESE TUTTE LE ATTIVITÀ CHE SI SVOLGONO ALL'ESTERNO DELL'ISTITUZIONE</b>			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
	Richiamo verbale	Singolo docente	Prima di irrogare la sanzione il docente concorda le modalità di svolgimento della vigilanza con altro
	Sospensione della ricreazione con i compagni di classe	Singolo docente	

<p><b>Comportamenti dello studente che costituiscono pericolo per sé e per gli altri e disattendono le disposizioni emanate in materia di sicurezza e organizzazione scolastica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spostarsi all'interno dell'edificio scolastico da solo o in gruppo non mantenendo un comportamento corretto ed auto controllato;</li> <li>- non trascorrere la ricreazione negli spazi e secondo le regole concordate;</li> <li>- fumare all'interno dell'edificio scolastico e nelle zone di pertinenza, comprese le sigarette elettroniche;</li> <li>- introdurre a scuola materiali e sostanze non compatibili con lo svolgimento delle lezioni, in particolare oggetti potenzialmente pericolosi o nocivi (es. accendini, coltellini, sostanze alcoliche ...);</li> <li>- lanciare oggetti con possibili conseguenze pericolose.</li> </ul> <p><b>Comportamenti di particolare pericolo per le persone (incendi, uso di sostanze nocive, etc.)</b></p>			docente, collaboratore scolastico o collaboratore del dirigente
	Richiamo scritto sul registro elettronico	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro elettronico e telefonata informativa ai genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro elettronico e convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del dirigente scolastico, di un suo collaboratore o di suo delegato	Singolo docente Dirigente scolastico o delegato	
	Eventuale sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.
	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.  Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 8.
<b>Reiterarsi dei comportamenti sopra descritti</b>	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione

			dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.  Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 8.
<b>LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE STRUTTURE, I LABORATORI, I SUSSIDI DIDATTICI E GLI ARREDI E A COMPORTARSI IN MODO DA SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO DELL'ISTITUZIONE</b>			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
<b>Comportamenti che denotano non rispetto delle regole per l'utilizzo corretto o comportano l'utilizzo in maniera fraudolenta delle strumentazioni informatiche e telematiche messe a disposizione dall'Istituto</b>	Richiamo verbale Anotazione sul registro elettronico Richiamo scritto sul registro elettronico Richiamo scritto sul registro elettronico e convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del dirigente scolastico, di un suo collaboratore o di suo delegato	Singolo docente Singolo docente Singolo docente Dirigente scolastico o delegato	Alla famiglia potrà essere richiesto un risarcimento, l'entità del risarcimento è definita dal dirigente scolastico.
<b>Comportamenti che provocano danni alle strutture, agli arredi, ai sussidi, alle attrezzature e al patrimonio dell'Istituzione scolastica per negligenza, incuria, trascuratezza o dolo</b>  <b>Reiterarsi dei casi sopra descritti o di particolare gravità tali da costituire danno al bene comune o situazioni di pericolo o gravi lesioni della dignità e del rispetto per la persona</b>	Convocazione immediata dei responsabili per l'allontanamento tempestivo della/del minore	Docente di classe sentito il Dirigente scolastico	
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria) anche in orario extrascolastico	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.  La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.
<b>Utilizzo in maniera fraudolenta delle strumentazioni informatiche e telematiche messe a disposizione dall'Istituto, accesso a contenuti inappropriati o vietati</b>	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica.
<b>Appropriazione indebita di materiali, oggetti scolastici o privati</b>	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni  Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio dell'Istituzione	La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione

			<p>dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.</p> <p>Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 8.</p>
<b>LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI COLLABORARE CON TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUZIONE PER MANTENERE PULITO E ACCOGLIENTE L'AMBIENTE SCOLASTICO E FORMATIVO, ANCHE DIFFERENZIANDO CORRETTAMENTE I RIFIUTI, GARANTENDO ORDINE E PULIZIA NELLE AULE, NEI BAGNI E NEGLI SPAZI COMUNI.</b>			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
<b>Comportamenti che denotano mancanza di cura dell'ambiente scolastico</b>	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro elettronico	Singolo docente	
	Svolgimento di lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria) anche in orario extrascolastico e/o assegnazione di attività per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze).	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica quale attività viene assegnata allo studente. Se necessario, il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e/o consegnata brevi manu.</p>

Altri comportamenti non elencati possono essere comunque sanzionabili purché rientranti nei doveri dello studente individuati dal DPR 249/98.

Nella rilevazione delle eventuali mancanze, i docenti valuteranno la responsabilità individuale dell'alunno, non comminando di norma sanzioni disciplinari collettive.

#### **Art. 8 Criteri generali per l'irrogazione delle sanzioni**

1. Ai fini della determinazione dei fatti accaduti e limitatamente allo scopo di assumere il maggior numero di elementi a disposizione per circostanziare gli eventi il dirigente scolastico o un suo delegato invita la/lo studentessa/studente ad esporre le proprie ragioni, anche senza aver preventivamente informato le famiglie.

Gli organi deputati ad adottare le sanzioni previste dal presente *Regolamento*, prima di formalizzare la propria decisione, possono ascoltare gli studenti accompagnati dai loro genitori previa convocazione. In caso di grave impedimento, la/lo studentessa/studente interessata/o o i genitori possono produrre una memoria scritta. La mancata comparizione non costituisce motivo di impedimento all'adozione dei provvedimenti.

2. Qualsiasi sanzione che prevede l'allontanamento della/o studentessa/studente dalla comunità scolastica può venire assegnata solo previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente
3. Per evitare la reiterazione di comportamenti non funzionali, l'Istituzione scolastica e, nello specifico, il Consiglio di classe promuove percorsi di recupero educativo mirati all'inclusione e alla piena assunzione di responsabilità nella comunità scolastica.
4. Durante i periodi di allontanamento dalla comunità scolastica la scuola promuove un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
5. Il dirigente scolastico può adottare misure cautelari di allontanamento immediato dello studente dalla comunità scolastica, in attesa dell'esame da parte del Consiglio di classe o del Consiglio dell'Istituzione dei provvedimenti di competenza.
6. La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della legge n. 104/92, prevede che il Consiglio di classe possa acquisire il parere preventivo da parte degli specialisti che saranno in ogni caso informati del procedimento attivato.
7. L'adozione dei provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di classe viene assunta nell'ambito di sedute con la sola presenza dei docenti, regolarmente programmate o convocate con procedura d'urgenza dal dirigente scolastico o dal suo delegato.  
Per le sanzioni irrogate dal Consiglio dell'Istituzione, esso è convocato in via straordinaria con procedura d'urgenza dal Presidente su richiesta motivata del dirigente scolastico.
8. Le decisioni degli organi collegiali (Consiglio di classe componente docente, Consiglio dell'istituzione e Organo di garanzia), adeguatamente motivate, sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; nel caso di parità il voto del presidente vale doppio.
9. Qualora il procedimento disciplinare non si concluda entro il termine delle lezioni, l'organo competente ad irrogare la sanzione può decidere che l'applicazione dell'eventuale sanzione avvenga durante l'anno scolastico successivo.
10. Le sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di classe e dal Consiglio dell'Istituzione vengono inserite nel fascicolo personale dello studente.
11. La sanzione disciplinare irrogata è immediatamente esecutiva: l'impugnazione all'Organo di garanzia, di cui all'articolo successivo, non ne sospende l'efficacia salvo decisione esplicita dell'organo di garanzia stesso.

#### **Art. 9 Impugnazione ed Organo di garanzia**

1. Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è istituito l'Organo di garanzia interno all'istituto: a questo Organo è possibile fare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
2. Compito dell'Organo di Garanzia è quello di tentare di conciliare le parti coinvolte nei provvedimenti disciplinari gravi, che di volta in volta vengono presi in esame.
3. L'Organo di garanzia è composto da due genitori ed una/un docente componenti il Consiglio

- dell'Istituzione e da esso designati; l'Organo è presieduto dal dirigente scolastico. Contestualmente alla nomina dell'Organo vengono designati due membri supplenti (docente e genitore). Le funzioni di segretario sono affidate ad un membro dell'Organo di garanzia.
4. L'Organo di garanzia esaurisce il proprio mandato con il termine della durata del Consiglio dell'istituzione. La sostituzione dei componenti è prevista mediante nuova nomina, da parte del Consiglio dell'istituzione, dei membri eventualmente decaduti per mancanza dei requisiti.
  5. Se nell'irrogazione della sanzione ha avuto parte il docente membro dell'Organo di garanzia è necessario che sia chiamato il membro supplente a decidere sull'impugnazione. Sussiste la condizione di incompatibilità anche qualora il componente dell'OdG sia genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso; il genitore deve essere quindi sostituito a decidere sull'impugnazione dal membro supplente.
  6. L'Organo di garanzia si riunisce su convocazione del dirigente scolastico, ogni qualvolta ne ricorrono le condizioni e delibera, con provvedimento motivato, a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.
  7. Entro dieci giorni dalla data di ricezione del ricorso l'Organo di garanzia viene convocato dal dirigente e si pronuncia in merito ai ricorsi contro sanzioni disciplinari, contro interpretazioni divergenti rispetto all'applicazione del presente regolamento, su motivata richiesta scritta da parte del ricorrente.

#### **Art. 10 Patto educativo di corresponsabilità**

1. Contestualmente all'iscrizione all'istituto viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo ([allegato 3](#)), finalizzato a creare una comune azione educativa scuola-famiglia, nel rispetto di ruoli e responsabilità specifiche dei singoli soggetti. Il Patto sottolinea la necessità di un'alleanza educativa che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica.
2. Nell'ambito delle prime due settimane di lezione, i docenti di ogni classe dell'istituto realizzano, all'interno delle iniziative di accoglienza ed attività didattiche finalizzate alla condivisione da parte degli studenti di quanto previsto dal patto educativo e nel presente *Regolamento*. In quel contesto è richiesta la firma del Patto educativo di corresponsabilità al primo anno d'iscrizione alle studentesse e agli studenti della SSPG.
3. Nel corso dell'assemblea dei genitori, convocata entro il mese di ottobre, i docenti richiamano alle famiglie quanto previsto dal patto educativo.

#### **Art. 11 Norma di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente *Regolamento* si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione.
2. Quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.